



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 14 giugno 2018  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0252 (NLE)**

---

---

**10137/18  
ADD 1**

**ATO 36  
CADREFIN 105**

## **PROPOSTA**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	13 giugno 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.:	COM(2018) 467 final ANNEXES
Oggetto:	ALLEGATI della Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un programma di finanziamento specifico per la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi, e che abroga il regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2018) 467 final ANNEXES.

---

All.: COM(2018) 467 final ANNEXES



Bruxelles, 13.6.2018  
COM(2018) 467 final

ANNEXES 1 to 4

**ALLEGATI**

**della**

**Proposta di regolamento del Consiglio**

**che istituisce un programma di finanziamento specifico per la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi, e che abroga il regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio**

{SWD(2018) 343 final}

## ALLEGATO I

1. Il principale obiettivo generale del programma Kozloduy è assistere la Bulgaria nel gestire le sfide relative alla sicurezza radiologica che derivano dalla disattivazione delle unità 1-4 della centrale nucleare di Kozloduy. I programmi dovranno affrontare le seguenti principali sfide in materia di sicurezza:
  - (a) smantellamento e decontaminazione del circuito primario e dei grandi componenti dei reattori conformemente al piano di disattivazione; lo stato di avanzamento dei lavori deve essere misurato in base alla quantità e al tipo di materiali rimossi nonché in base al valore acquisito;
  - (b) gestione sicura della disattivazione e dei rifiuti preesistenti fino al loro stoccaggio temporaneo o allo smaltimento (a seconda della categoria di rifiuti), ivi incluso il completamento dell'infrastruttura di gestione dei rifiuti, se necessario. Questo obiettivo deve essere realizzato conformemente al piano di disattivazione; lo stato di avanzamento dei lavori deve essere misurato in base alla quantità e al tipo di rifiuti stoccati o smaltiti in condizioni di sicurezza, nonché in base al valore acquisito;
  - (c) proseguimento del declassamento dei rischi radiologici; questo obiettivo deve essere misurato mediante valutazioni della sicurezza delle attività e dell'impianto, individuando in che modo potrebbero verificarsi potenziali esposizioni e stimandone le probabilità e la portata. Il rilascio incondizionato degli impianti dai vincoli di regolamentazione è previsto entro il 2030 nel programma Kozloduy.
2. I progetti e le attività finanziati nel periodo 2021-2027 sono soggetti a un tasso massimo di cofinanziamento dell'Unione pari al 50 %.
3. L'obiettivo generale del programma è integrato dall'obiettivo di migliorare il valore aggiunto dell'Unione del programma diffondendo in tutti gli Stati membri le conoscenze acquisite in materia di disattivazione. Nel periodo di finanziamento che avrà inizio nel 2021, il programma si prefigge i seguenti obiettivi:
  - 3.1. - instaurare contatti e scambi tra i portatori di interessi dell'UE (ad es. gli Stati membri, le autorità preposte alla sicurezza, i servizi di pubblica utilità e gli operatori incaricati della disattivazione);
  - 3.2. - documentare le conoscenze esplicite e metterle a disposizione mediante trasferimenti di conoscenze multilaterali in materia di governance della disattivazione e della gestione dei rifiuti, migliori pratiche gestionali e sfide tecnologiche, nell'ottica di sviluppare potenziali sinergie a livello dell'Unione.Tali attività possono essere finanziate dall'Unione, fino a un tasso massimo del 100 %.
- Lo smaltimento del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi nei depositi geologici di profondità non è contemplato dal programma.
4. La questione dello smaltimento del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi in un deposito geologico di profondità non è inclusa nel campo di applicazione del programma e deve essere affrontata dalla Bulgaria nel suo programma nazionale di gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, come previsto dalla direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio.

## ALLEGATO II

1. Il principale obiettivo generale del programma Bohunice è assistere la Slovacchia nel gestire le sfide relative alla sicurezza radiologica che derivano dalla disattivazione delle unità 1 e 2 della centrale nucleare di Bohunice V1. I programmi dovranno affrontare le seguenti principali sfide in materia di sicurezza:
  - (a) smantellamento del circuito primario e dei grandi componenti dei reattori conformemente al piano di disattivazione; lo stato di avanzamento dei lavori deve essere misurato in base alla quantità e al tipo di materiali rimossi nonché in base al valore acquisito;
  - (b) gestione sicura della disattivazione e dei rifiuti preesistenti fino al loro stoccaggio temporaneo o allo smaltimento (a seconda della categoria di rifiuti), ivi incluso il completamento dell'infrastruttura di gestione dei rifiuti, se necessario. Questo obiettivo deve essere realizzato conformemente al piano di disattivazione; lo stato di avanzamento dei lavori deve essere misurato in base alla quantità e al tipo di rifiuto stoccato o smaltito in condizioni di sicurezza, nonché in base al valore acquisito;
  - (c) proseguimento del declassamento dei rischi radiologici; questo obiettivo deve essere misurato mediante valutazioni della sicurezza delle attività e dell'impianto, individuando in che modo potrebbero verificarsi potenziali esposizioni e stimando le probabilità e la portata di tali potenziali esposizioni. Il rilascio incondizionato degli impianti dai vincoli di regolamentazione è previsto entro il 2025 nel programma Bohunice.
2. I progetti e le attività finanziati nel periodo 2021-2027 sono soggetti a un tasso massimo di cofinanziamento dell'Unione pari al 50 %.
3. L'obiettivo principale del programma è integrato dall'obiettivo di migliorare il valore aggiunto dell'Unione del programma diffondendo in tutti gli Stati membri le conoscenze acquisite in materia di disattivazione. Nel periodo di finanziamento che avrà inizio nel 2021, il programma si prefigge i seguenti obiettivi:
  - 3.1. - instaurare contatti e scambi tra i portatori di interessi dell'UE (ad es. gli Stati membri, le autorità preposte alla sicurezza, i servizi di pubblica utilità e gli operatori incaricati della disattivazione);
  - 3.2. - documentare le conoscenze esplicite e metterle a disposizione mediante trasferimenti di conoscenze multilaterali in materia di governance della disattivazione e della gestione dei rifiuti, migliori pratiche gestionali e sfide tecnologiche, nell'ottica di sviluppare potenziali sinergie a livello dell'Unione.Tali attività possono essere finanziate dall'Unione, fino a un tasso massimo del 100 %.

Lo smaltimento del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi nei depositi geologici di profondità non è contemplato dal programma.
4. La questione dello smaltimento del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi in un deposito geologico di profondità non è inclusa nel campo di applicazione del programma e deve essere affrontata dalla Slovacchia nel suo programma nazionale di gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, come previsto dalla direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio.

## ALLEGATO III

1. Il principale obiettivo generale del programma D&WM del JRC consiste nel portare avanti il programma di disattivazione degli impianti del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione nei suoi quattro siti: JRC-Geel in Belgio, JRC-Karlsruhe in Germania, JRC-Ispra in Italia e JRC-Petten nei Paesi Bassi e la gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi fino al trasferimento delle responsabilità allo Stato membro che ospita il sito. Le attività finanziate nel quadro del presente programma nel periodo 2021-2027 devono fornire i seguenti risultati:
  - 1.1. Per tutti i siti:
    - 1.1.1. esaminare ed elaborare opzioni per il trasferimento anticipato delle responsabilità in materia di disattivazione e di gestione dei rifiuti allo Stato membro ospitante.
  - 1.2. Presso il sito JRC di Ispra (in funzione del rilascio delle pertinenti autorizzazioni da parte delle autorità italiane competenti per la sicurezza):
    - 1.2.1. estrazione, trattamento e stoccaggio in condizioni di sicurezza dei rifiuti storici fino al trasferimento della proprietà allo Stato membro ospitante;
    - 1.2.2. estrazione, trattamento e stoccaggio in condizioni di sicurezza del materiale nucleare e del combustibile esaurito fino al trasferimento della proprietà allo Stato membro ospitante;
    - 1.2.3. disattivazione degli impianti nucleari autorizzati;
    - 1.2.4. gestione sicura dei materiali e dei rifiuti radioattivi derivanti dalla disattivazione.
  - 1.3. Presso il sito JRC di Karlsruhe:
    - 1.3.1. disattivazione delle attrezzature obsolete;
    - 1.3.2. gestione sicura dei materiali e dei rifiuti radioattivi derivanti dalla disattivazione;
    - 1.3.3. inventario ridotto del materiale nucleare obsoleto e del combustibile esaurito;
    - 1.3.4. disattivazione degli impianti dismessi;
    - 1.3.5. fasi preparatorie della disattivazione di parti di edifici.
  - 1.4. Presso il sito JRC di Petten:
    - 1.4.1. gestione sicura dei materiali e dei rifiuti radioattivi pregressi e di quelli derivanti dalla disattivazione;
    - 1.4.2. inventario ridotto del materiale nucleare obsoleto e del combustibile esaurito;
    - 1.4.3. fasi preparatorie della disattivazione del reattore ad alto flusso (HFR).

1.5. Presso il sito JRC di Geel:

1.5.1. disattivazione delle attrezzature obsolete;

1.5.2. gestione sicura dei materiali e dei rifiuti radioattivi derivanti dalla disattivazione.

Lo stato di avanzamento dei lavori deve essere misurato, secondo il caso, in base alla quantità e al tipo di rifiuti stoccati o smaltiti in condizioni di sicurezza, la quantità e il tipo di materiali nucleari e combustibile esaurito stoccati o smaltiti, la quantità e il tipo di materiali rimossi. Lo stato di avanzamento del programma deve essere generalmente misurato anche mediante il valore acquisito.

2. L'obiettivo generale del programma è integrato dall'obiettivo di migliorare il valore aggiunto dell'Unione del programma diffondendo in tutti gli Stati membri le conoscenze acquisite in materia di disattivazione. Nel periodo di finanziamento che avrà inizio nel 2021, il programma si prefigge i seguenti obiettivi:

2.1. - instaurare contatti e scambi tra i portatori di interessi dell'UE (ad es. gli Stati membri, le autorità preposte alla sicurezza, i servizi di pubblica utilità e gli operatori incaricati della disattivazione);

2.2. - documentare le conoscenze esplicite e metterle a disposizione mediante trasferimenti di conoscenze multilaterali in materia di governance della disattivazione e della gestione dei rifiuti, migliori pratiche gestionali e sfide tecnologiche, nell'ottica di sviluppare potenziali sinergie a livello dell'Unione.

Lo smaltimento del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi nei depositi geologici di profondità non è contemplato dal programma.

3. Lo smaltimento del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi in un deposito geologico di profondità è incluso nel campo di applicazione del programma, come previsto dalla direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio.

## ALLEGATO IV

### Indicatori

- (1) Gestione dei rifiuti radioattivi:
  - (a) Quantità e tipo dei rifiuti stoccati o smaltiti in condizioni di sicurezza.
  
- (2) Smantellamento e decontaminazione:
  - (a) Quantità e tipo di materiali rimossi.
  
- (3) Diffusione delle conoscenze:
  - (a) Numero di prodotti della conoscenza generate e loro portata.